

Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni
in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2021/2022

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Denominazione del corso in inglese	PRIMARY TEACHER EDUCATION
Classe	LM-85 bis Scienze della formazione primaria
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA
Altri Dipartimenti	DIPARTIMENTO DI FISICA DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E SANITA' PUBBLICA DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
Durata normale	5
Crediti	300

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	28/01/2021
Data di approvazione del senato accademico	15/02/2021
Data parere nucleo	16/05/2011
Data parere Comitato reg. Coordinamento	24/05/2011

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/05/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVA esprime parere favorevole all'istituzione. L'obiettivo formativo specifico è descritto in maniera sufficiente. La denominazione del corso rispetta i parametri della chiarezza e della comprensibilità ed è appropriata la sua traduzione in lingua inglese. Il percorso formativo presentato appare definito in adesione alla figura professionale descritta negli obiettivi formativi specifici. I proponenti hanno acquisito il parere favorevole all'istituzione dalle parti interessate. I Descrittori di Dublino sono utilizzati in maniera adeguata e corredati delle modalità di acquisizione e verifica delle competenze. Per i requisiti di accesso si rimanda a quanto annualmente stabilito dalla normativa ministeriale. Risulta corretto l'uso della classificazione ISTAT nell'individuazione delle professioni. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritengono adeguate la docenza disponibile e la dotazione di risorse strutturali.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le Parti Interessate sono state individuate in riferimento al decreto istitutivo del CLMCU (legge 249/2010) e al Regolamento di Ateneo:

- il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e Ministero della Pubblica Istruzione
 - l'Università degli studi di Cagliari e Facoltà di Studi Umanistici;
 - il mondo del lavoro: Direzione Generale MIUR per la Sardegna cui fanno riferimento le scuole dell'Infanzia e della Primaria;
- Scuole e Istituti di istruzione privati, Accademia di belle Arti, Conservatorio, Corso di laurea in Scienze motorie, Enti e Associazioni specializzate per portatori di disabilità, in regime di convenzione per lo svolgimento delle attività di laboratorio e di tirocinio (D.R. n. 1984 del 14 maggio 2001, art. 67: collaborazioni con altri Enti);
- gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori con le loro famiglie;
 - gli insegnanti di ruolo nelle scuole dell'infanzia e primaria reclutati come tutor organizzatori e coordinatori;
 - il corpo docente della Facoltà e dell'Ateneo;
 - il personale tecnico-amministrativo della Facoltà e dell'Ateneo;
 - Laureati in Scienze della Formazione Primaria vecchio ordinamento.

Modalità della consultazione iniziale:

L'organo del CLMCU che ha effettuato la consultazione è Il Comitato d'indirizzo, già istituito nel 2007 per l'ordinamento previgente (Verbale Consiglio CdL del 18/04/07 e del 13/06/07) e costituito al momento dell'istituzione del CLMCU da quattro docenti del CLMCU (tra cui il coordinatore), da un rappresentante degli studenti, da un supervisore del tirocinio, da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e da un dirigente scolastico di ruolo nella scuola primaria.

Il dirigente scolastico e il rappresentante dell'USR inseriti nel Comitato di Indirizzo hanno espresso approvazione totale alla proposta presentata manifestando notevole interesse per le innovazioni introdotte orientate ad una sempre maggiore formazione e qualificazione dei profili professionali. A livello nazionale, è stato consultato il Tavolo nazionale dei coordinatori dei corsi in Scienze

della Formazione Primaria per garantire coerenza e uniformità dell'ordinamento con le altre sedi sul territorio nazionale (si vedano i verbali del consiglio di corso del 24.11.2010; 15.2.2011; 6.4.2011; 25.5.2011).

Data del 12/05/2011

ART. 4 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento per la Regione Sardegna, esaminata la documentazione prodotta, relativa al corso di studio presentato, inclusa la scheda RAD, delibera di approvarne l'istituzione

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il piano di studi del CLMCU, tramite i saperi di base, i saperi caratterizzanti di area 1 e di area 2, i laboratori e il tirocinio, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi formativi specifici di seguito delineati:

- 1- sicura padronanza dei quadri concettuali e metodologici relativi ai campi di esperienza e alle discipline oggetto di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, con riferimento anche alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- 2- conoscenza approfondita dei principali criteri e linee guida delle didattiche disciplinari per la scuola dell'infanzia e primaria;
- 3- conoscenza approfondita dello sviluppo fisico, cognitivo, sociale, affettivo ed emotivo dei bambini dai 3 agli 11 anni;
- 4- padronanza concettuale delle teorie pedagogiche che ispirano le finalità educative e le scelte metodologiche della scuola dell'infanzia e primaria;
- 5- capacità di declinare le conoscenze disciplinari in percorsi educativi e didattici, orchestrando fondamenti epistemologici e contenuti delle discipline con i processi d'apprendimento degli allievi, le risorse della scuola e del territorio;

- 6- padronanza di un repertorio articolato di metodi, strategie e forme di intervento (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie) in grado di promuovere l'apprendimento e la maturazione sociale e affettiva degli allievi di scuola primaria e dell'infanzia;
- 7- capacità di scegliere e utilizzare di volta in volta i metodi più adeguati alle caratteristiche psicologiche e di personalità degli alunni e all'oggetto di insegnamento;
- 8- capacità di creare un clima di classe/sezione accogliente e inclusivo, favorevole all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- 9- attitudine a creare una relazione educativa autentica, improntata al rispetto e alla promozione culturale e umana di tutti gli alunni;
- 10- capacità di progettare gli interventi educativi e didattici contemplando una varietà di soluzioni organizzative, opportunamente graduate per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e facendo ricorso a tecnologie innovative;
- 11- capacità di individuare e definire le priorità formative della scuola dell'infanzia e primaria, di raccordare i curricoli dei due gradi scolastici tramite un'adeguata progressione degli apprendimenti e di coordinare opportunità formative scolastiche ed extra-scolastiche;
- 12- capacità di curare la documentazione, di monitorare l'intervento didattico e di predisporre strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli allievi;
- 13- capacità di riflessione e di autocritica relativamente alle pratiche didattiche messe in atto per la conduzione della classe e la gestione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- 14- attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione;
- 15- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio;
- 16- competenza gestionale legata ai ruoli plurimi che l'insegnante deve gestire in classe e in quanto membro della scuola come organizzazione formativa complessa;
- 17- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- 18- capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso;

- 19- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici;
20- attitudine ad autosostenere e ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso per la formazione iniziale degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria si struttura sui seguenti assi formativi:

a) i corsi accademici, diretti a fornire le conoscenze teoriche relative ai diversi ambiti disciplinari offrendo ai futuri insegnanti l'opportunità di confrontare criticamente una varietà di modelli teorici e metodologici. I corsi sono distribuiti nei cinque anni secondo i criteri di gradualità e propedeuticità, in modo tale da favorire l'integrazione dei saperi di aree diverse, e, più precisamente:

- saperi di base, per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali;

- saperi caratterizzanti di area 1, diretti all'acquisizione di teorie, concetti e conoscenze che saranno oggetto di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Le attività di quest'area si fondano, da un lato, sui fondamenti epistemologici delle discipline, dall'altro sulla didattica delle stesse, opportunamente articolata per i due gradi scolastici;

- saperi caratterizzanti di area 2, finalizzati a promuovere nello studente la capacità di creare nelle classi/sezioni un clima favorevole all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

b) i laboratori didattici: rappresentano l'interfaccia dialogica tra i saperi teorici e i contesti della professione docente e sono perciò concepiti secondo una progettualità integrata tra gli assi formativi del piano di studi. I laboratori sono distribuiti nelle cinque annualità del corso di studi in forma bilanciata tra i saperi delle tre aree e sono laddove possibile organizzati per gruppi di studenti. Le attività dei laboratori didattici sono dirette a presentare simulazioni e strumenti per favorire il passaggio dai saperi padroneggiati in forma dichiarativa ad un loro utilizzo integrato in compiti di tipo professionale. È necessario, infatti, che lo studente in formazione sviluppi la consapevolezza che non è possibile una semplice trasposizione di teorie in pratiche didattiche e che ogni quadro culturale o modello, per quanto valido, richiede di essere interpretato, situato e sintonizzato. La valutazione delle attività del laboratorio avviene in forma integrata con gli insegnamenti. I laboratori di lingua inglese sono coordinati dal Centro Linguistico di Ateneo e sono volti a preparare gli studenti alla prova di idoneità di lingua inglese di livello B2.

c) il tirocinio diretto e indiretto: in funzione dello stretto rapporto con i contesti scolastici, la gestione del ruolo docente e la vivace quotidianità dei problemi delle sezioni/classi, esso rappresenta un contesto ecologico per l'apprendimento situato della professione docente. Nell'ottica della continuità e coerenza del percorso per la formazione iniziale degli insegnanti, il tirocinio, in raccordo con gli insegnamenti e le attività di laboratorio, concorre al conseguimento dei risultati di apprendimento espressi dagli indicatori di Dublino. Nello specifico, tramite l'esperienza diretta e la riflessione sui problemi emergenti, esso mira a far maturare nello studente la consapevolezza dell'attuale complessità del sistema scolastico, a fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e per la progettazione, conduzione e valutazione dell'intervento didattico. Le attività del tirocinio si sviluppano con un numero crescente di crediti a partire dal II anno di corso e sono effettuate sotto forma di tirocinio diretto e indiretto. Il primo si svolge a diretto contatto con i contesti organizzativi e didattici delle scuole dell'infanzia e primaria della Regione che hanno conseguito un apposito accreditamento e stipulato un accordo con l'Università. Il tirocinio indiretto prevede invece attività di analisi e di riflessione sulle esperienze condotte nelle scuole, nell'ambito di piccoli gruppi e con la supervisione dei tutor coordinatori. Gli 8 CFU per attività a scelta dello studente dovranno essere coerenti con il percorso di formazione professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del percorso formativo la laureata/il laureato possiede:

- solide conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari;
- conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari;

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

- conoscenza dell'inglese a livello B2, secondo il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa, per l'abilitazione all'insegnamento della lingua straniera nelle scuole dell'infanzia e primaria;
 - conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali.
- L'acquisizione di tali risultati di apprendimento avviene tramite gli insegnamenti teorici, le attività di laboratorio e il tirocinio diretto e indiretto.
- Per la loro verifica sono previste prove di valutazione e auto-valutazione intermedie ed esami finali in forma scritta e/o orale e/o la progettazione di percorsi didattici.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

A conclusione del percorso formativo la laureata/il laureato possiede:

- capacità di creare una relazione educativa autentica, rivolta alla maturazione emotivo-affettiva, socio-culturale e cognitiva delle bambine e dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria;
- capacità di individuare e definire le priorità formative della scuola dell'infanzia e primaria, di raccordare i curricoli dei due gradi scolastici tramite un'adeguata progressione degli apprendimenti e di coordinare opportunità formative scolastiche ed extra-scolastiche;
- capacità di declinare le conoscenze disciplinari in percorsi didattici, orchestrando fondamenti epistemologici e contenuti delle discipline con i processi d'apprendimento delle bambine e dei bambini, le risorse della scuola e del territorio;
- capacità di creare un clima di classe accogliente e collaborativo, favorevole all'inclusione di bambine e bambini con disabilità e bisogni educativi speciali;
- capacità di creare un clima di classe accogliente e collaborativo, favorevole all'inclusione di bambine e bambini con diverse identità culturali e linguistiche;
- capacità di individuare e prevenire all'interno del gruppo classe ogni azione di prevaricazione, esclusione, vittimizzazione;
- capacità di progettare gli interventi didattici contemplando una varietà di

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

metodologie e soluzioni organizzative, opportunamente calibrate per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e facendo ricorso a tecnologie innovative;

- capacità di comunicare in lingua inglese e di applicare metodi per l'insegnamento della lingua straniera;
- capacità di curare la documentazione, di monitorare l'intervento didattico e di predisporre strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli allievi.
- capacità di elaborare, nei suoi tratti essenziali, un progetto di ricerca, definendo strategie di ricerca e tecniche di rilevazione dati.

L'acquisizione di tali risultati di apprendimento avviene tramite gli insegnamenti teorici, le attività di laboratorio e il tirocinio diretto e indiretto.

Per la loro verifica sono previste prove di valutazione e auto-valutazione intermedie ed esami finali in forma scritta e/o orale e/o la progettazione di percorsi didattici.

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno:

- padroneggiare diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;
- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
- possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze e competenze professionali. Ci si attende inoltre che i laureati posseggano abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi al CLMCU è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente; altrimenti la richiesta sarà valutata dalla Commissione piani di studio del CLMCU.

Per l'accesso al Corso di Studio è prevista la verifica delle conoscenze di base dei candidati negli ambiti letterario, scientifico-matematico, storico-sociale e geografico, unitamente alla verifica delle competenze linguistiche e di ragionamento logico acquisite nella scuola secondaria superiore. Le conoscenze saranno verificate tramite una prova di accesso selettiva predisposta dai docenti del CLMCU sulla base di un formato determinato con decreto del Ministro, consistente in quesiti a risposta multipla sui diversi ambiti. Il ministero definisce annualmente il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria degli aspiranti all'ammissione al Corso. È ammesso al corso, secondo l'ordine della graduatoria, un numero di candidati non superiore al numero dei posti disponibili definito annualmente dal Ministero. A partire dall'A.A. 2020-21, nel caso in cui la graduatoria dei candidati ammessi risulti composta da un numero di candidati inferiore al numero dei posti disponibili indicati nel bando, si procede con ulteriori scorrimenti fino alla integrale copertura dei posti definiti nell'ambito di ciascun contingente.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La prova finale del corso di laurea magistrale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.

La tesi di laurea magistrale verte su tematiche disciplinari, collegate all'insegnamento, che possono avere relazione con l'attività di tirocinio.

Lo studente deve dimostrare di saper elaborare, redigere, documentare, presentare e discutere individualmente una tesi scritta, elaborata in modo originale e critico sotto la guida

di uno o più docenti relatori, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale e su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo che verranno rielaborate alla luce dell'esperienza di tirocinio.

Alla valutazione complessiva concorrono:

- la media ponderata delle votazioni d'esame del percorso;
- il voto conseguito nella prova finale.

La valutazione è espressa in centodecimi, con eventuale lode.

All'attribuzione del voto di Laurea concorrono: 1) la media di base su 110 riportata sullo "statino di laurea" (certificato storico); 2) l'elaborato finale e la dissertazione orale; 3) la regolarità degli studi.

La media di base su 110 costituisce la partenza per le valutazioni da parte dei componenti della Commissione. La Commissione, ai fini della determinazione del voto finale può assegnare, in aggiunta alla base di Laurea, fino a 6 punti per la valutazione della tesi e della dissertazione orale, fino a 3 punti per la relazione di tirocinio e 1 punto allo studente che si laurei regolarmente in corso.

ART. 9 Sbocchi Professionali

Insegnante di scuola dell'infanzia e insegnante della scuola primaria

9.1 Funzioni

- progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;

ART. 9 Sbocchi Professionali

- utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
- comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.

9.2 Competenze

I laureati nel CLMCU devono:

- essere in grado di analizzare criticamente gli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- essere in grado di applicare i metodi di ricerca riferiti agli ambiti disciplinari ai contesti scolastici;
- essere in grado di articolare i contenuti della didattica della lingua inglese in funzione dei diversi livelli scolastici, dell'età e degli interessi dei bambini;
- essere in grado di accogliere gli alunni bisogni educativi speciali.
- essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
- possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun alunno, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle

ART. 9 Sbocchi Professionali

attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

9.3 Sbocco

Insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie del sistema pubblico di istruzione (scuole statali e scuole paritarie) e nelle scuole private non paritarie; prosecuzione degli studi post-laurea (dottorato di ricerca, master di I e II livello, corsi di perfezionamento e specializzazione).

Il corso prepara alle professioni

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.4	Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	2.6.4.1	Professori di scuola primaria	2.6.4.1.0	Professori di scuola primaria
2.6.4	Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	2.6.4.2	Professori di scuola pre-primaria	2.6.4.2.0	Professori di scuola pre-primaria

ART. 10 Quadro delle attività formative

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

LM-85 bis - Scienze della formazione primaria

Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Pedagogia generale e sociale	17	17		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
Storia della pedagogia	8	8		M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
Didattica e pedagogia speciale	24	24		M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
Pedagogia sperimentale	13	13		M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8		M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Discipline sociologiche e antropologiche	8	8		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Base	78	78			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline matematiche	22	22		MAT/02	ALGEBRA
				MAT/03	GEOMETRIA
				MAT/04	MATEMATICHE COMPLEMENTARI
				MAT/06	PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA
Discipline letterarie	13	13		L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Linguistica	13	13		L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
Discipline biologiche ed ecologiche	13	13		BIO/01	BOTANICA GENERALE
				BIO/03	BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
				BIO/05	ZOOLOGIA
				BIO/06	ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA
				BIO/07	ECOLOGIA
				BIO/09	FISIOLOGIA
Discipline fisiche	9	9		FIS/01	FISICA SPERIMENTALE
				FIS/05	ASTRONOMIA E ASTROFISICA
				FIS/08	DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
Discipline chimiche	4	4		CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
				CHIM/06	CHIMICA ORGANICA
Metodi e didattiche delle attività motorie	9	9		M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
				M-EDF/02	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Discipline storiche	16	16		L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
Discipline geografiche	9	9		M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Discipline delle arti	9	9		ICAR/17	DISEGNO
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
Musicologia e storia della musica	9	9		L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Letteratura per l'infanzia	9	9		M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9		M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Didattica e pedagogia speciale	10	10		M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	8	8		MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	4	4		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
Totale Caratterizzante	166	166			

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività a scelta dello studente	8	8			
Attività di tirocinio	24	24			
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3			
Laboratori di lingua inglese	10	10			
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2			
Attività formative per la Prova Finale	9	9			
Totale Altro	56	56			

Totale generale crediti	300	300
--------------------------------	------------	------------